



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE

Via XX Settembre, 123/a - 00187 ROMA
Posta elettronica: aid@agenziaindustriedifesa.it
Posta elettronica certificata: aid@postacert.difesa.it

Tel: 06/4735 4028 - Fax: 06/4735 3146
P.I. 07281771001 - C.F. 97254170588

na **AID/Arsenale Militare Me:**

Prot. n° P/0001923/2015
Data: 08/04/2015

A USB Pubblico Impiego - Settore Difesa
Sede di Messina - Via Trieste, 1
Mail: messina@usb.it
Fax: 0902009611

Con riferimento alla lettera del 18.3.2015, desidero esprimere, in primo luogo, il mio apprezzamento per lo spirito collaborativo e costruttivo con cui codesta Organizzazione Sindacale ha inteso sottoporre alla mia attenzione alcune questioni relative all'Arsenale di Messina.

Sono persuaso, infatti, che sia indispensabile un proficuo e costruttivo confronto con la componente sindacale, specialmente su temi di prioritaria importanza come la sicurezza dei lavoratori.

In proposito, in ordine agli elementi di preoccupazione circa la situazione infrastrutturale dell'Arsenale in parola, mi preme sottolineare preliminarmente come l'aspetto della sicurezza dei luoghi di lavoro sia oggetto di costante attenzione e di fermo e deciso impegno da parte di questa Direzione e della Direzione Generale, nell'ottica di garantire il più possibile la tutela della salute dei lavoratori.

In particolare, si assicura che le criticità sussistenti presso l'Arsenale sono note a questa Direzione, che non ha trascurato, né trascurerà, di intraprendere tutte le iniziative possibili, ai fini del mantenimento di uno standard di sicurezza conforme alle norme di riferimento.

Ciò premesso, passo, ora, all'esame di ogni singola questione affrontata.

In merito al primo punto, in effetti, sussiste per diversi siti/locali dell'Arsenale, la necessità di effettuare manutenzioni straordinarie (di competenza del Segretariato Generale del Ministero della Difesa) atte ad eliminare le deficienze strutturali causate dalla vetustà dei materiali, che provocano infiltrazioni di acque meteoriche e conseguenti decadimenti delle capacità prestazionali.

Al riguardo, ove dovesse perdurare tale stato di cose, nel senso che non fosse possibile garantire le necessarie condizioni di sicurezza di tali locali, in analogia a quanto già fatto per il magazzino "alla lanterna" ora riaperto, si provvederà a chiudere temporaneamente i siti interessati, assicurando la manutenzione delle strutture con il ricorso alle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia.

Per quanto riguarda la questione del bacino in muratura, si fa osservare innanzitutto che il progetto di ristrutturazione dello stesso è già oggetto di programmazione da parte del citato Segretariato Generale.

Al riguardo, si evidenzia che questa Direzione ha provveduto, ad effettuare, nel mese di ottobre del 2012, un'indagine tecnica sulle condizioni del bacino.

A garanzia dell'opportuna imparzialità, l'indagine è stata condotta da tecnici qualificati del Politecnico di Milano con la collaborazione di Marigenimil Augusta. Le risultanze di tale verifica hanno concluso che *"non si pregiudicano nell'immediato le condizioni di utilizzo in sicurezza del bacino di carenaggio, tuttavia si prevede nel prossimo futuro un decadimento della struttura"*.

Le stesse risultanze sono state opportunamente trasmesse al Segretariato Generale ai fini dell'ottenimento dei fondi necessari alla Marigenimil Augusta per dare corso alle attività di risanamento dell'infrastruttura nel più breve tempo possibile.

Da allora, le condizioni di utilizzo del bacino non sono sostanzialmente mutate. Ciò nonostante, il bacino continua ad essere oggetto

di costante monitoraggio da parte di questa Direzione, che ha già programmato, in tempi brevi, un'ulteriore indagine tecnica per la verifica delle condizioni del bacino in termini di sicurezza di utilizzo, da affidare, anche in questo caso, ad un organo terzo.

Con riguardo al ripristino della piena efficienza del bacino galleggiante, sono in fase di consolidamento alcune ipotesi di intervento, basate principalmente sul prioritario impiego della manodopera e delle potenzialità arsenalizie, al fine di perseguire il duplice obiettivo di contenere i costi e incrementare la produzione.

In tale ambito, verranno effettuati tutti gli approfondimenti tecnici necessari sia all'individuazione delle linee di azione più idonee ai fini del definitivo ripristino sia alla stima del conseguente impegno economico.

Per quanto attiene agli automezzi ed ai mezzi speciali in uso, si rappresenta che gli stessi, ereditati dalla Marina Militare, vengono sottoposti periodicamente alle previste verifiche di legge ed alle manutenzioni previste dai libretti uso e indicate dai costruttori.

Negli anni sono stati acquistati mezzi da lavoro nuovi ed eseguiti importanti adeguamenti a norme.

Tuttavia, tenuto conto che si tratta di mezzi molto datati, che rendono peraltro la ricerca dei ricambi sempre più laboriosa, la Direzione Generale ha autorizzato l'acquisto di un sollevatore a forche e la manutenzione straordinaria degli altri.

Infine, evidenzio che è previsto per il giorno 8 aprile p.v un incontro tra il nostro Responsabile Sviluppo Capitale Umano ed Organizzazione e le OO.SS. dell'Unità Operativa di Messina.

Tale occasione potrà costituire evidentemente una preziosa opportunità per svolgere un'approfondita analisi della situazione del personale, nell'ottica di valutare le possibili linee di azione, da attivare in coerenza con gli strumenti legislativi ed amministrativi disponibili.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

D'Ordine

Il Direttore
Capitano di Vascello
Ing. Rosario Antonio ACINAPURA